



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA**

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTE** le LL.RR. n.28 del 29 dicembre 1962 e n.2 del 10 aprile 1978 e ss.mm.ii.;
- VISTE** -la L.R. n.80 del 1 agosto 1977 recante “Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana” e s ss.mm.ii.;
- la L.R. n.116 del 7 novembre 1980 recante “Norme sulla struttura, il funzionamento e l'organico del personale dell'amministrazione dei Beni Culturali In Sicilia”;
- VISTA** la L.R. n.47 del 8 luglio 1977 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. n.42 del 22 gennaio 2004, recante il Codice dei Beni Culturali e del paesaggio e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 riguardante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;
- VISTA** la L.R. n.9 del 07 maggio 2015 e, in particolare, l'art. 49 "Norme di armonizzazione, contenimento ed efficienza della Pubblica Amministrazione";
- VISTI** -il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione del 28.7.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 22 settembre 2014 n.1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 (– CCI 2014IT16M8PA001 del 30 settembre 2014, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) n.8021 del 29 ottobre 2014;
- VISTA** la Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015)n.5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana così come modificata dalla Decisione della Commissione delle Comunità Europee (2017) n.8672 del 11 dicembre 2017;
- VISTA** la Delibera di Giunta n.268 del 27/07/2016 che approva il Piano finanziario di riparto delle risorse per il Programma, suddiviso in Azioni, così come modificato con la Delibera n.141 del 29/04/2019;
- VISTA** la Delibera di Giunta n.274 del 4/08/2016 che approva i Requisiti di ammissibilità ed i Criteri di selezione delle operazioni così come da ultimo modificati con Delibera n.122 del 08/03/2019;
- VISTE** -la Delibera di Giunta n.285 del 9/08/2016 che approva la Pianificazione Attuativa del Programma, così come da ultimo modificata con Deliberazione n.522 del 18/12/2018;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.523 del 18 dicembre 2018 che ha approvato i “Requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione del PO FESR Sicilia 2014/2020”;
- VISTO** il D.P.R. n.22 del 5 febbraio 2018 “ Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- VISTA** la Delibera n.419 del 28 novembre 2019 con la quale, la Giunta regionale siciliana ha approvato il Documento di Programmazione Attuativa 2019/2021 del P.O. FESR 2014/2020 comprendente, fra le altre, la PRATT 722 “Interventi per la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale” a titolarità del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- VISTI** -il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del PO FESR Sicilia apprezzato con Deliberazione di Giunta Regionale n.443 del 13/12/2019, versione di novembre, approvato con DDG n.1/AVII del 14/01/2020 del Dipartimento Programmazione e il Manuale dei controlli di primo livello, versione ottobre 2019 e allegati, approvati con il DDG n.572/A7
- DRP del 28/10/2019 del Dipartimento regionale della Programmazione;
- il “Manuale per l’attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020”, versione Settembre 2020, adottato con DDG n.538/A5-DRP del 15/09/2020 dell’AcAdG;
- VISTI** -il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016, “Codice dei contratti pubblici”, recepito dalla Regione Siciliana con l'art. 24 della L.R. 17 maggio 2016 n.8 e s.m.i;
- il D.Lgs n.56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50;
- VISTI** -il Decreto del 22 agosto 2017 n.154 del Mibact “Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42”;
- il D.M. Infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 l'art. 5 “Effetti giuridici e spese di pubblicazione” che al comma 2 così recita “le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di 60 gg. dall'aggiudicazione”
- VISTA** la circolare n.4 del 04.10.2019 emanata dal Dirigente Generale per la ricognizione delle operazioni a,titolarità da finanziare a valere sul Programma PO FESR 2014-2020” - Linee d’intervento 6.7.2;
- VISTI:** il DD n 5744 del 5.12.2019, il DD n 31 del 20.01.2020, il DD. 470 del 19.02.2020, il DD. 1539 del 22.5.2020 e il D.D. 1859 del 9.6.2020 con cui si approvano gli elenchi delle operazioni ritenute rispondenti ai requisiti di ricevibilità formale e di ammissibilità sostanziale, la cui istruttoria è stata condotta dall'Arch. Serenella Russo del Servizio 1 Programmazione di questo Dipartimento;
- VISTO** il D.D.G. n.1938 del 15 06 2020 con il quale è stato approvato in linea amministrativa, come stabilito dalla circolare n. 4 del 4.10.2019, l’esito della procedura valutativa dei progetti a titolarità Linea

d'intervento 6.7.2, con allegato elenco delle operazioni ammissibili per un valore complessivo di € 6.030.854,61 da imputare al Programma PO FESR 2014-2020 – Linea di intervento 6.7.2;

VISTO l'elenco degli interventi relativi ai progetti della linea di intervento 6.7.2 del PO FESR 2014/2020, allegato al DDG n.1938 del 15/06/2020, nel quale al n.5 è inserito il progetto di **“Mare Africano”** per l'importo complessivo di € 853.016,00;

VISTO il D.D.G. n.174 del 22 maggio 2017 del Dipartimento Programmazione, registrato alla Corte dei Conti in data 08/06/2017 al Reg. 1 fgl. 82, di approvazione delle “Piste di controllo” quali modelli di riferimento per l'attuazione delle operazioni afferenti il PO FESR 2014-2020 e in particolare la Pista riguardante le procedure di erogazione per la “Realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi a titolarità del Dipartimento dei Beni culturali”;

VISTO il D.D.G. n.3322 del 13 luglio 2017, registrato dalla Ragioneria Centrale per i Beni Culturali il 18/07/2017 al numero 2060, con il quale questo Dipartimento adotta la suddetta Pista di Controllo;

VISTO il D.D. n.2312/2020 del 28.12.2020 con il quale il Dipartimento del Bilancio e Tesoro, a seguito della richiesta prot. n. 46137 del 16.11.2020 del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali - Servizio S6 Gestione Fondi Extraregionali, ha iscritto in bilancio sul capitolo 376604 l'importo complessivo di euro 6.030.854,61, di cui euro 2.372.515,20 per l'esercizio finanziario 2021, euro 3.147.909,41 per l'esercizio finanziario 2022 ed euro 510.430,00 per l'esercizio finanziario 2023 per la realizzazione degli interventi a titolarità regionale ritenuti ammissibili al finanziamento della PRATT 723 “Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale attraverso servizi e tecnologie avanzate” nell'ambito dell'azione 6.7.2 del PO FESR 2014-2020;

VISTA la nota del 15 dicembre u.s. con la quale l'On. Presidente della Regione ha disposto che questa Direzione Generale attivasse misure urgenti, anche di ordine gestionale, finalizzate alla risoluzione delle gravi criticità in relazione allo stato di degrado, rilevate durante la visita effettuata in data 12 dicembre 2020 presso la Casa Museo di Luigi Pirandello in Contrada Caos, luogo della cultura di indiscusso valore e di risonanza internazionale;

VISTA la disposizione di servizio prot.52698 del 16/12/2020 con la quale Questa Direzione Generale, in esito al sopra richiamato indirizzo presidenziale, nelle more del perfezionamento delle procedure di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.r. n° 3/2016 e in aderenza all'esercizio delle funzioni di sorveglianza amministrativa, di indirizzo e di verifica sulle strutture intermedie incardinate nel Dipartimento, ha disposto di assumere direttamente la gestione del Monumento Casa Museo di Luigi Pirandello nonché le funzioni tecnico-amministrative ad essa afferente.

CONSIDERATA la necessità di dare impulso senza indugio alla attuazione della programmazione PO FESR 2014-2020 – Linea di intervento 6.7.2. ;

RITENUTO di dovere designare, nelle more del perfezionamento delle procedure di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.r. n° 3/2016, la Soprintendenza ai Beni Culturali di Agrigento quale stazione appaltante e beneficiario per l'intervento in parola;

VISTO - il D.P. Reg. n.2413 del 18/04/2018 di conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni culturali ed I.S. all'ing. Sergio Alessandro;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.197 del 28 maggio 2020, con la quale è stata differita, senza soluzione di continuità la data di scadenza degli incarichi dei Dirigenti generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture ed Uffici equiparati, al 15 giugno 2020;

- il D.P.Reg. n.2432 del 3 giugno 2020, di ratifica della sopra menzionata Deliberazione;

-il D.P. Reg. n 2806 del 19.06.2020 con il quale in virtù della Delibera n 265 del 14.06.2020 viene confermato per anni 1 l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana all' Ing. Sergio Alessandro;

VISTO l'art. 68 della legge regionale n.21 del 21.08.2014 e succ. mod. ed int.;

DECRETA

ART.1) Per le motivazioni e finalità citate in premessa viene designata la Soprintendenza ai Beni Culturali di

Agrigento, quale Stazione Appaltante dell'Intervento n. 5 - “**Mare Africano**” a valere su risorse PO FESR 2014-2020 – Linea di intervento 6.7.2. per l'importo complessivo di € 853.016,00 - Capitolo 376604.:

- ART. 2)** La Soprintendenza ai Beni Culturali di Agrigento, in qualità di struttura tecnica di questo Dipartimento, individuata come beneficiario dell'operazione de quo, curerà la realizzazione dell'operazione finanziata nell'ambito della programmazione PO FESR 2014-2020 – Linea di intervento 6.7.2., secondo il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i., nel rispetto della Pista di controllo approvata.
- ART.3)** Alla soprintendenza di Agrigento sono altresì affidati i compiti della gestione dell'investimento realizzato sul patrimonio interessato dall'Intervento n. 5 - “Mare Africano” fino all'entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo di questo Dipartimento.
- ART.4)** L'erogazione delle somme sarà effettuata secondo le modalità previste dalle piste di controllo e dalla normativa vigente a seguito di inoltro da parte del Soprintendente BB.CC.AA. di Agrigento, della documentazione comprovante l'effettiva liquidabilità del titolo, a seguito di verifica analitica compresa l'ammissibilità della spesa anche se già rientrante tra quelle ammesse a finanziamento previa assunzione dell'impegno definitivo della somma.
- ART. 5)** Il Servizio 6 “Gestione Fondi extraregionali” di questo Dipartimento, in qualità di UCO (unità competente operazione) coordinerà le procedure di attuazione dell'intervento di concerto con il REO (responsabile esterno dell'operazione) nominato dalla Soprintendenza di Agrigento, avendo cura di alimentare il Sistema informativo regionale CARONTE con la documentazione necessaria
- ART. 6)** Il Servizio 8 “Monitoraggio e controllo” di questo Dipartimento coordinerà le procedure di monitoraggio e controllo – Sistema informativo regionale CARONTE. Sarà compito dell'UCO (unità competente operazione) e del REO (responsabile esterno dell'operazione) rendere disponibili al Servizio 8 i dati e documenti su CARONTE ai fini delle verifiche di cui al Regolamento CE n.1303/2013 e s.m.i.

Ai sensi della L.R. n.21 del 12.8.2014 art. 68, come modificato dall'art. 98 della L.R. 07.05.2015 n.9, il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale e trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato Beni Culturali e I.S. per il seguito di competenza.

Palermo li **03.02.2021**

Il Dirigente Generale
Sergio Alessandro